WIKIPEDIA

Lingua asturiana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **lingua asturiana** (*asturianu*) è una lingua romanza del gruppo ibero-romanzo, sottogruppo asturiano-leonese, parlata in Spagna e in Portogallo.

Pur essendo tutelata dal governo regionale asturiano, non gode di alcuno status di ufficialità.

Asturiano	
Asturianu	
Parlato in	Spagna Portogallo
Locutori	
Totale	475.000 (2016)
Altre informazioni	
Scrittura	Alfabeto latino
Tipo	SOV
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue indoeuropee Lingue italiche Lingue romanze Lingue italo-occidentali Lingue romanze occidentali Lingue gallo-iberiche Lingue ibero-romanze Lingue iberiche occidentali Lingue asturiano-leonesi **Asturiano**
Statuto ufficiale	
Regolato da	Academia de la Llingua Asturiana
Codici di classificazione	
ISO 639-2	ast
ISO 639-3	ast (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=ast) (EN)
Glottolog	astu1246 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/astu1246) (EN) e astu1245 (http://glotto

Indice

Distribuzione geografica

Secondo *Ethnologue*, nel 1994 il numero di locutori era stimato in circa 475.000 persone, di cui 450.000 nelle comunità autonome spagnole di Asturie, Cantabria e Castiglia e León, e altre 25.000 nelle zone confinanti del Portogallo nordorientale.

Storia

L'origine della lingua asturiana-leonese e delle sue varianti risale ai primi anni del X secolo, quando le Asturie facevano parte del potente regno cristiano di León. L'asturiano-leonese non si è evoluto dal castigliano, bensì direttamente, e parallelamente a quest'ultimo, dalle parlate tardolatine

della Spagna settentrionale, unica parte della penisola iberica a non essere conquistata dagli arabi. Ciononostante ha subito col tempo influssi da parte delle lingue vicine: galaico-portoghese ad ovest e castigliano ad est.

L'annessione del regno di León da parte del regno di Castiglia nel 1230 ridusse notevolmente le possibilità di espansione linguistica dell'asturiano-leonese nell'ambito della *Reconquista*, nonché di riflesso l'importanza della lingua stessa, il cui ambito si era tuttavia esteso verso sud, formando un corridoio lungo e sottile fino al confine con l'Andalusia.

Sottoposto alla forte pressione del castigliano, divenuto lingua ufficiale in seguito all'unione delle corone di Castiglia e Aragona, nonché alla vitalità culturale di quest'ultimo, l'asturiano-leonese finì con l'essere soppiantato dal castigliano, soprattutto nei territori di recente espansione.

- L'**asturiano**, è la variante parlata e standard dell'asturiano-leonese nelle Asturie e in Cantabria occidentale.

Si divide in asturiano occidentale, centrale e orientale. Lingue sorelle sono il leonese e il mirandese.

- Nelle Asturie occidentali, precisamente tra i fiumi *Eo* e *Navia*, asturiano e galiziano sono fusi in una parlata che prende il nome di eonaviego.

Fonologia

Vocali

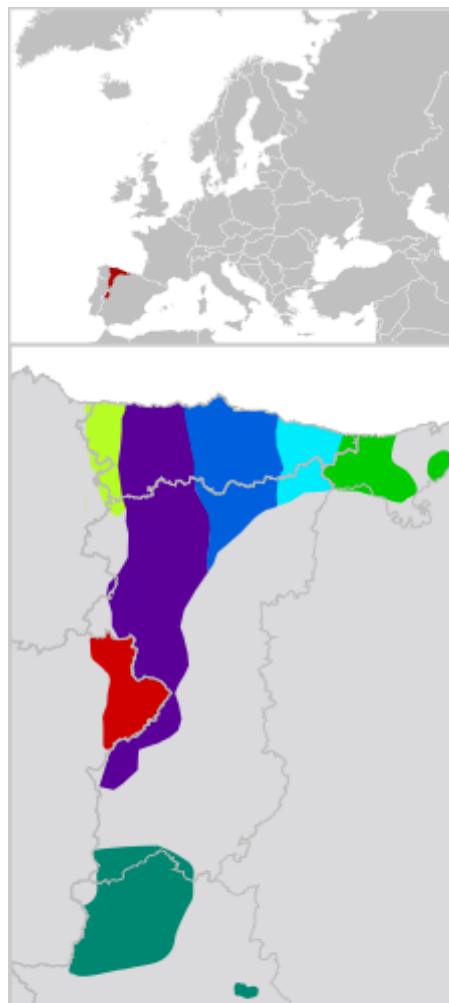
	Frontali	Centrali	Posteriori
Chiuse	i		u
Medie	e		o
Aperte		a	

Consonanti

log.org/resource/languoid/id/astu1245) (EN)

Estratto in lingua

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

Tolos seres humanos nacen llibres y iguales en dignidá y drechos y, pola mor de la razón y la conciencia de so, han comportase hermaniblemente los unos colos otros.

Dialetti e distribuzione geografica dell'Asturiano-leonese

		Labiali	Dentali	Alveolari	Palatali	Velari
Occlusive	Sorde	p	t		tʃ	k
	Sonore	b	d		ɟ	g
Fricative		f	θ	s	ʃ	
Nasali		m		n	ɲ	
Laterali				l	ʎ	
Vibranti				r		
Vibranti semplici				ɾ		

Grammatica

La grammatica asturiana è simile a quella delle altre lingue romanze. I nomi hanno due generi (maschile e femminile), due numeri (singolare e plurale) e non ci sono casi. Gli aggettivi possono però avere anche il genere neutro. I verbi si flettono secondo persona (prima, seconda, o terza) e numero, e sono coniugati per modo (imperativo, congiuntivo, condizionale e imperativo), tempo (presente, passato e futuro) e aspetto (perfettivo o imperfettivo).

Morfologia

Generi

- I *nomi maschili* terminano generalmente in *-u*, in *-e* o in consonante: *el tiempu* (il tempo), *l'home* (l'uomo), *el pantalón* (il pantalone), *el xeitu* (il modo).
- I *nomi femminili* terminano generalmente in *-a* o in *-e*: *la casa* (la casa), *la xente* (la gente), *la nueche* (la notte).
- I *nomi neutri* possono avere varie terminazioni. L'asturiano ha tre tipi di neutro:
  - I *neutri maschili* hanno una forma maschile e prendono l'articolo maschile: *el fierro vieyo* (il ferro vecchio).
  - I *neutri femminili* hanno una forma femminile e prendono l'articolo femminile: *la lleche frío* (il latte freddo).
  - I *neutri puri* sono gruppi nominali con aggettivi e pronomi neutri: *lo guapo d'este asuntu ye...* (la cosa interessante di questo problema è...).

Gli aggettivi si accordano col genere. Molti aggettivi hanno tre generi: *-u* (maschile), *-a* (femminile), *-o* (neutro): *El vasu ta fríu* (il bicchiere è freddo), *tengo la mano fría* (ho la mano fredda), *l'agua ta frío* (l'acqua è fredda).

I nomi neutri sono nomi astratti, collettivi e non contabili. Non hanno il plurale, eccetto quando sono usati metaforicamente o concretizzati e perdono questo genere: *les agües tán fríes* (le acque sono fredde). *Tien el pelo roxo* (Ha i capelli rossi) è neutro, ma *Tien un pelu roxu* (Ha *un* capello rosso) è maschile.

Singolare e plurale

Il plurale si forma in questa maniera:

- Nomi maschili terminanti in *-u* → *-os*: *texu* (tasso) → *texos*.
- Nomi femminili terminanti in *-a* → *-es*: *vaca* (mucca) → *vaques*.
- I nomi maschili e femminili terminanti in consonante prendono *-es*: *animal* (animale) → *animales*, *xabón* (sapone) → *xabones*.
- Parole terminanti in *-z* possono prendere il maschile *-os* e distinguersi dalla forma femminile: *rapaz* (ragazzo) → *rapazos*; *rapaza* (ragazza) → *rapaces*.
- I maschili terminanti in *-ín* → *-inos*: *camín* (cammino) → *caminos*, riacquistano la vocale etimologica.
- I femminili terminanti in *-á*, *-ada*, *-ú* → *-aes* o *-úes*, riacquistano anch'essi la vocale etimologica: *ciudá* (città) → *ciudaes; cansada* (stanca) → *cansaes; virtú* (virtù) → *virtúes*.

Comparazione lessicale

Padre nostro

Asturiano	Galiziano	Latino
Pá nuesu que tas nel cielu, santificáu seya'l to nome. Amiye'l to reinu, fágase la to voluntá, lo mesmo na tierra que'n cielu. El nuesu pan de tolos díes dánoslu güei ya perdónanos les nueses ofenses, lo mesmo que nós facemos colos que nos faltaron. Nun nos dexes cayer na tentación, ya llíbranos del mal. Amén.	Noso Pai que estás no ceo: santificado sexa o teu nome, veña a nós o teu reino e fágase a túa vontade aquí na terra coma no ceo. O noso pan de cada día dánolo hoxe; e perdóanos as nosas ofensas como tamén perdoamos nós a quen nos ten ofendido; e non nos deixes caer na tentación, mais líbranos do mal. Amén.	Pater noster, qui es in caelis, Sanctificetur nomen tuum. Adveniat regnum tuum. Fiat voluntas tua, Sicut in caelo et in terra. Panem nostrum quotidianum da nobis hodie. Et dimitte nobis debita nostra, Sicut et nos dimittimus debitoribus nostris. Et ne nos inducas in tentationem: Sed libera nos a malo. Amen

Altri progetti

- Wikipedia ha un'edizione in **lingua asturiana (ast.wikipedia.org)**
- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **asturiano (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Asturian_language?uselang=it)**

Collegamenti esterni

- *ALLA*, su *academiadelallingua.com*.

Controllo di autorità	GND (DE) 4212009-3 (https://d-nb.info/gnd/4212009-3)